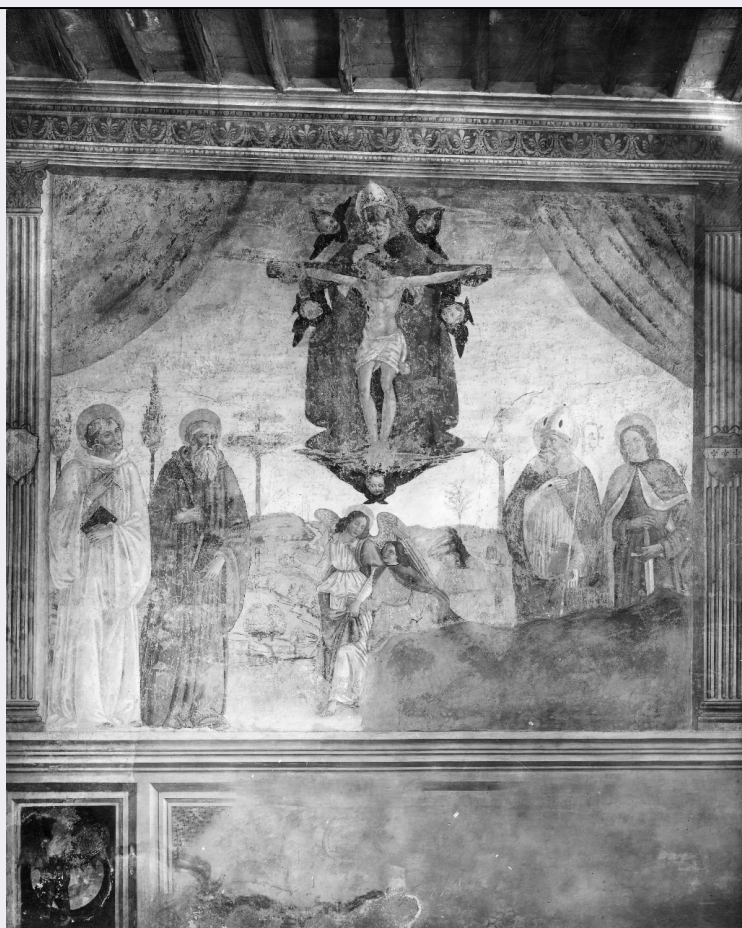


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00130718

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 0900130718 A

RVES - Codice bene componente 0900130731

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

OGTP - Posizione parete destra

SGT - SOGGETTO**SGTI - Identificazione**

Trinità con San Bernardo, San Benedetto, San Biagio, San Michele Arcangelo e San Raffaele Arcangelo con Tobia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato**

ITALIA

PVCR - Regione

Toscana

PVCP - Provincia

FI

PVCC - Comune

Tavarnelle Val di Pesa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria**

OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo**

sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da**

1470

DTSV - Validità

ca.

DTSF - A

1470

DTSL - Validità

ca.

DTM - Motivazione cronologia

data

DTM - Motivazione cronologia

analisi storica

DTM - Motivazione cronologia

contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore**

attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

contesto

AUTN - Nome scelto

Filippelli Filippo

AUTA - Dati anagrafici

1460/ 1506

AUTH - Sigla per citazione

00003150

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE**MISU - Unità**

m.

MISA - Altezza

4.30

MISL - Larghezza

4.48

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di**

conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, mancanze
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1970
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RSTR - Ente finanziatore	SBAS FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 (+1) : 11 H (BERNARDO) : 11 H (BENEDETTO) : 11 H (BIAGIO) : 11 H (MICHELE ARCANGELO) : 71 T 58
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Dio Padre; Cristo Crocifisso; San Bernardo; San Benedetto; San Biagio; San Michele Arcangelo; San Raffaele Arcangelo; Tobia. Simboli: (Spirito Santo) colomba. Simboli del martirio: croce. Figure: cherubini. Attributi: (San Bernardo) libro; penna; saio. Attributi: (San Benedetto) libro; verghe. Attributi: (San Biagio) piviale; mitra; pastorale. Attributi: (San Michele Arcangelo) spada. Attributi: (San Raffaele Arcangelo) cofanetto. Attributi: (Tobia) pesce. Paesaggi. Piante: alberi. Oggetti: tenda. Elementi architettonici: paraste scanalate con capitelli corinzi. Decorazioni: palmette; dentellature; specchiature. Araldica.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMP - Posizione	sulla parasta di sinistra
STMD - Descrizione	Stemma sagomato in campo blu una fascia bianca caricata da tre gigli blu.
NSC - Notizie storico-critiche	Il ciclo di affreschi della chiesa di San Biagio si presenta molto omogeneo nonostante la cattiva conservazione e i restauri subiti. Sappiamo infatti che già nell'Ottocento, più precisamente nel 1892, il Carocci parlava di un intervento di restauro, da parte di un certo Dario Chini, che aveva portato alla scoperta di due cicli sovrapposti di affreschi, venuti alla luce dopo aver rimosso l'intonacatura successiva, del secolo XVI-XVIII. Dopo i primi interventi apparve la data 1503, ma sotto quel ciclo ne venne fuori un'altro, più vasto, sicuramente anteriore e in cui si leggeva una data mutila: MCCCCLX....., riferibile, secondo lo Schiavo (1954) al settimo decennio del secolo. In quegli anni lavorava alla Badia a Passignano Domenico Ghirlandaio, che eseguì il Cenacolo, tutt'ora conservato e documentato dal 1472 al 1476; pochi anni prima, 1467-1471 ca., è documentata l'attività di un pittore, monaco dell'ordine vallombrosano, Filippo di Antonio Filippelli, che eseguì gli affreschi del chiostro con le storie di San Benedetto. Dal confronto di queste ultime pitture con gli affreschi di San Biagio appare evidentemente una omogeneità stilistica che ci consente di ritenere questi ultimi anch'essi opera del Filippelli, eseguiti in epoca non molto distante da quelli del chiostro. Per quanto riguarda gli affreschi datati 1503 anche essi mostrano le stesse caratteristiche e lo stile è riconducibile ancora una volta alla mano del Filippelli. Non è accertabile con sicurezza il motivo di questa ridipintura di pochi anni

successiva, ma è pensabile dato che si tratta solo della parete sinistra della chiesa, che essa sia stata danneggiata pochi anni dopo il termine degli affreschi e che si sia richiesto il nuovo intervento del Filippelli per il ripristino e la ridipintura. Filippo d'Antonio Filippelli mostra essersi formato in ambiente ghirlandaiesco. Infatti l'impostazione generale delle scene, delimitate da paraste scanalate con capitello corinzio e fregio a cornice con decorazioni vegetali di tipo classico, come pure le specchiature inferiori e riquadri, richiamano certe soluzioni del Ghirlandaio ad esempio nel Cenacolo di Passignano e in quello di Ognissanti. Attribuibili allo stesso artista sono anche le pitture degli sportelli del tabernacolo che conteneva il busto reliquiario di San Giovanni Gualberto, vedi la scheda cartacea riferibile alla chiesa, nella sacrestia della badia e gli affreschi, molto deteriorati e ridipinti, della cappella di S. Andrea a Poggio al Vento, non molto distante dalla Badia. Da più recenti studi (1991), effettuati dalla dott.ssa Nicoletta Pons, la data di questi affreschi è da posticipare al 1488, infatti questo ciclo appare stilisticamente più vicino alla pittura del chiostro che sono documentate al 1483. La mano del Filippelli appare chiara sia nel calligrafico modo di descrivere il volto e la figura di S. Benedetto, sia nei particolari delle ali degli angeli, comuni a tutti gli affreschi dell'artista conservati a Passignano. Databile al 1470 ca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 335879

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Carocci G.

BIBD - Anno di edizione

1882

BIBN - V., pp., nn.

pp. 219-221

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Schiavo A.

BIBD - Anno di edizione

1954

BIBN - V., pp., nn.

pp. 285-287

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Guida Italia
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	p. 449
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pons N.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-13
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Bietti M.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Pacciani L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)